



REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO VENATORIO COMPRESORIO ALPINO CN4 VALLE STURA - STAGIONE VENATORIA 2024/2025

Approvato con deliberazione del Comitato di gestione n. 2/2024 del 4 marzo 2024

Art. 1) L'attività venatoria nel Comprensorio Alpino CN 4 Valle Stura è consentita secondo le normative previste dalla L. 157/92, dalla L.R. 5/2018, oltre che dalle Deliberazioni e Determinazioni della regione Piemonte.

Il Comitato di Gestione del C.A.CN4 in riferimento all'art. 8 - lett. u) - dello Statuto ha predisposto il presente Regolamento per il prelievo venatorio che riguarda i punti seguenti:

- Censimenti (art. 2)
- Partecipazioni attività del comprensorio (art. 3)
- Specie cacciabili, periodi e orari di caccia nel C.A.CN4 (art. 4)
- Carniere giornaliero e stagionale nel C.A.CN4 (art. 5)
- Centro di rilevamento dati biometrici (art.6)
- Tagliandi d'uscita e dislocazione cassette (art. 7);
- Contrassegni e scheda riepilogativa (art. 8)
- Divieti (art. 9);
- Tesserini venatori regionali e altra documentazione (art. 10)
- Comunicazioni agli associati (art. 11)
- Norme di sicurezza (art. 12)
- Mezzi consentiti per l'esercizio dell'attività venatoria (art. 13)
- Norme specifiche per la caccia di selezione ungulati (art.14-30)
- Norme specifiche per la caccia alla tipica fauna alpina (art.31-36)
- Norme specifiche per la caccia al cinghiale (art. 37-39)
- Norme specifiche per la caccia specie migratorie (art. 40)
- Norme specifiche per la caccia alla volpe (art. 41)
- Aree a Caccia Specifica (art. 42-44)
- Addestramento cani (art. 45)
- Aree contigue ed aree protette (art.46)
- SIC, ZSC e ZPS (art.47)
- Regolamento rimborso quote (art. 48)
- Raccolta palchi cervidi (art. 49)
- Norme finali (art. 50)

CENSIMENTI

Art. 2) Il Comitato di Gestione predispone ed organizza annualmente attività di censimento.

Gli associati sono tenuti a comunicare la propria disponibilità alla segreteria per la partecipazione a tutte le tipologie di censimento mediante consegna delle schede di partecipazione previste dal Comprensorio entro i termini stabiliti e comunicati agli associati entro i primi quindici giorni del mese di marzo.

Qualora venga meno la possibilità di partecipare al censimento per il quale è stata data la propria adesione, l'associato dovrà dare comunicazione entro le 48 h antecedenti; nel caso in cui non venga comunicato nulla al Comprensorio, salvo casi di forza maggiore documentabili, verranno decurtati 2 punti meritocratici.

Per la partecipazione alle attività censuali è obbligatoria la copertura assicurativa della responsabilità civile (validità tessera associazione venatoria o polizza privata).

Per le specie ungulati oggetto di selezione e per la tipica fauna alpina cacciabili nel Comprensorio viene comunicato entro marzo di ogni anno il calendario delle uscite e le modalità d'effettuazione degli stessi.

PARTECIPAZIONE ATTIVITA' DEL COMPRENSORIO

Art. 3) Il Comprensorio svolge altre attività che prevedono l'opera coadiuvante degli associati: catture e/o immissioni o recuperi faunistici, lavori di ripristino ambientale, piani di contenimento, lavori di gestione faunistica, organizzazioni di corsi o di attività didattiche, partecipazione censimenti notturni, etc.. Gli associati sono invitati a fornire la disponibilità alla segreteria entro il 30 giugno di ogni anno.

SPECIE CACCIABILI, PERIODI E ORARI DI CACCIA NEL C.A.CN4

Art. 4) Per le specie cacciabili, i periodi e gli orari di caccia si rimanda al calendario venatorio regionale, alle disposizioni regionali anno 2024/2025 ed a quanto successivamente riportato nel presente regolamento.

I prelievi delle specie starna, volpe e lepre devono essere comunicati (telefono, mail, fax, verbalmente) al Comprensorio con cortese sollecitudine e comunque entro tre giorni dall'abbattimento.

In gennaio la caccia è consentita esclusivamente d'appostamento temporaneo, ad eccezione della volpe, del cinghiale, degli anatidi, della beccaccia e del beccaccino, anche con l'ausilio dei cani.

La caccia è vietata su terreno innevato con eccezione di volpe, ungulati e cinghiale.

I giorni consentiti per la caccia nel Comprensorio Alpino CN4 sono:

- ✓ mercoledì e domenica per la caccia programmata;
- ✓ lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica per la caccia programmata alla migratoria;
- ✓ lunedì, mercoledì e domenica per la caccia programmata cinghiale;
- ✓ mercoledì, giovedì, sabato e domenica per la caccia alla volpe, (giovedì e sabato, solo per i cacciatori autorizzati alla caccia di selezione);
- ✓ giovedì e sabato per la caccia di selezione ungulati;

Fermo restando il limite massimo di tre giornate settimanali cumulative tra le varie forme di caccia.

CARNIERE GIORNALIERO E STAGIONALE NEL C.A.CN4

Art. 5) Si rimanda al Calendario venatorio della regione Piemonte Stagione 2024-2025

CENTRO DI RILEVAMENTO DATI BIOMETRICI

Art. 6) Per le specie capriolo, camoscio, cervo, muflone, fagiano di monte, coturnice e pernice bianca, il cacciatore ha l'obbligo di presentare i capi abbattuti, per gli opportuni accertamenti biometrici, al centro di rilevamento dati biometrici sito presso la sede del Comprensorio a Demonte - Via Divisione Cuneense, 6.

Il centro di rilevamento dati biometrici osserverà il seguente orario:

- ✓ giovedì e sabato (ungulati) mese di settembre: dalle 15.00 alle 21.00
- ✓ giovedì e sabato (ungulati) mese di ottobre: dalle 14.00 alle 20.00
- ✓ giovedì e sabato (ungulati) mese di novembre: 13.00 alle 19.00
- ✓ giovedì e sabato (ungulati) mese di dicembre: dalle 12.00 alle 18.00
- ✓ mercoledì e domenica (tipica fauna alpina) mese di ottobre: dalle ore 15.00 alle ore 19.30
- ✓ mercoledì e domenica (tipica fauna alpina) mese di novembre: dalle 15.00-19.30

Il cacciatore deve fare le opportune valutazioni prima del tiro in modo da poter arrivare al centro di controllo prima della chiusura.

Gli animali abbattuti devono essere portati al centro di rilevamento dati eviscerati. Il tecnico addetto al centro potrà chiedere in forma scritta il prelievo di eventuali campionature di organi e/o tessuti; in caso di diniego il cacciatore dovrà formalizzare lo stesso in forma scritta. I cacciatori potranno presenziare solo singolarmente al rilievo dei dati biometrici e alla compilazione della scheda nell'ufficio del tecnico addetto al centro.

TAGLIANDI D'USCITA E DISLOCAZIONE CASSETTE

Art. 7) Per la caccia di selezione agli ungulati e alla tipica fauna alpina le uscite dovranno essere annotate oltre che sul tesserino regionale e sull'autorizzazione del Comprensorio (selezione ungulati e tipica fauna alpina), anche su apposito blocchetto di tagliandi madre/figlia (fornito dal Comprensorio) che dovranno essere compilati dal cacciatore indicando in stampatello i dati richiesti.

La compilazione dei tagliandi d'uscita dovrà essere effettuata come da fac-simile di cui sotto:

ESEMPIO TAGLIANDO GIORNALIERO CACCIA SELEZIONE UNGULATI

Modalità corretta di compilazione

Parte da conservare:	Parte da imbucare:
DATA: giorno / mese / anno	DATA: giorno / mese / anno
	NOME:
	COGNOME:
DISTRETTO ASSEGNATO N°:	DISTRETTO ASSEGNATO N°:
LOCALITA' DI CACCIA:	LOCALITA' DI CACCIA:
	CAPO ASSEGNATO:
	ORA DI IMBUCCO:

La parte del tagliando da imbucare dovrà essere riposta nella giornata di caccia prima di iniziare l'attività venatoria conservando l'altra parte del tagliando durante l'intera giornata di caccia.

Per quanto riguarda la caccia di selezione utilizzare la cassetta presente all'interno del distretto di caccia assegnato o nella buca posta a fianco del cancello d'ingresso della sede del cacn4. Per particolari esigenze e comunque con criteri residuali dettati da esigenze particolari dimostrabili è possibile usufruire della cassetta a valle della propria zona di caccia. Eventuali abusi o infrazioni saranno sanzionati nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento/norma di legge.

Per quanto riguarda la tipica fauna alpina i tagliandi dovranno essere imbucati nella buca più vicina alla località di caccia.

La dislocazione territoriale delle cassette sarà la seguente:

Gaiola – bivio per Rittana; Demonte – presso sede del CA CN4 e in Piazza R. Spada; Vinadio – in prossimità di Porta Francia del Forte Albertino ; Bagni di Vinadio – sul piazzale dell'Albergo Corborant – Pietraporzio nel piazzale sotto la Fraz. Pontebernardo – Argentera – davanti al garage comunale sulla S.S. 21; Pianche -Bivio per Bagni di Vinadio.

CONTRASSEGNI E SCHEDA RIEPILOGATIVA

Art. 8) La caccia di selezione agli ungulati e alla tipica fauna alpina prevede la preventiva consegna, da parte del Comprensorio, al cacciatore di specifici contrassegni numerati che dovranno essere apposti in maniera inamovibile al capo immediatamente dopo l'abbattimento: al garretto per gli ungulati ruminanti; alla giuntura alare per l'avifauna alpina.

Per la selezione agli ungulati dovrà essere rimossa dal contrassegno la data d'abbattimento, mentre per la tipica fauna alpina sarà sufficiente stringere in modo inamovibile il bracciale sul capo abbattuto.

Per quanto riguarda la caccia programmata alla specie cinghiale non verranno consegnati contrassegni al cacciatore bensì etichette adesive con numerazione progressiva da applicare sulle buste per le analisi della trichinella (come da regolamento per la caccia al cinghiale).

In caso di smarrimento di qualunque tipo di contrassegno il cacciatore dovrà presentare denuncia alle Autorità Pubbliche competenti e contestuale comunicazione al Comprensorio (tramite consegna copia della denuncia).

Il contrassegno per la caccia di selezione agli ungulati non usufruito al termine del periodo di autorizzazione dovrà essere restituito (unitamente all'autorizzazione) al Comprensorio entro quattro giorni lavorativi successivi alla scadenza del periodo di autorizzazione.

I contrassegni per la tipica fauna alpina dovranno essere consegnati alla segreteria del Comprensorio entro il 28 febbraio successivo alla stagione venatoria conclusa. Al riguardo si riporta stralcio della norma regionale: "il Presidente del Comitato di gestione deve comunicare alla Provincia i nominativi dei cacciatori inadempienti. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 40, comma 5, lettera i) della L.R. 5/2018".

Il cacciatore dovrà altresì consegnare alla segreteria del Comprensorio entro il 28 febbraio successivo alla stagione venatoria conclusa la scheda riepilogativa debitamente compilata e firmata dallo stesso.

DIVIETI

Art. 9) Ai sensi della normativa regionale nelle aree SIC, ZPS e ZSC è vietato l'utilizzo di munizioni al piombo.

TESSERINI VENATORI REGIONALI E ALTRA DOCUMENTAZIONE

Art. 10) Il cacciatore, all'atto dell'inizio dell'attività venatoria, deve annotare in modo indelebile con il segno X l'apposito spazio del tesserino venatorio indicante il giorno di caccia. In caso di abbattimento il cacciatore a recupero avvenuto deve annotare con un puntino i capi di fauna selvatica.

In caso di deposito degli stessi è necessario aggiungere un cerchio attorno al puntino.

Le giornate di caccia ovunque effettuate sono cumulate, con il massimo di 3 giornate settimanali.

I cacciatori residenti in Regione Piemonte o all'estero devono restituire il tesserino dell'annata precedente al Comitato di gestione del C.A. all'atto della richiesta del tesserino per l'annata venatoria successiva.

COMUNICAZIONI AGLI ASSOCIATI

Art. 11) Il Comprensorio informa gli associati riguardo regolamenti di caccia, censimenti, chiusure anticipate, variazioni alle normative e direttive della Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e del CA tramite: il proprio sito internet www.comprensorioalpinocn4.it; messaggeria WhatsApp SMS o e-mail, affissione cartacea nelle bacheche dislocate nel CA CN4.

Il Presidente del Comprensorio per esigenze particolari di gestione e tutela delle specie oggetto dell'attività venatoria, per sopravvenute variazioni alle normative vigenti o per qualunque giustificato motivo può sospendere, limitare o chiudere anticipatamente la caccia a determinate specie, sia in caccia programmata sia in selezione; ai sensi della normativa vigente e previa richiesta alla Regione Piemonte nonché con dovuta pubblicità degli atti.

NORME DI SICUREZZA

Art. 12) Come previsto dalla L.R. 5/2018 durante l'esercizio venatorio è obbligatorio per tutte le tipologie di caccia, al fine di svolgere le attività in sicurezza, indossare abbigliamento ad alta visibilità.

MEZZI CONSENTITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA

Art. 13) Si rimanda integralmente alla normativa nazionale e regionale vigente oltre che al Calendario venatorio della Regione Piemonte per la Stagione venatoria corrente.

NORME SPECIFICHE PER LA CACCIA DI SELEZIONE UNGULATI

Art. 14) Il prelievo selettivo di Camosci, Mufloni, Cervi, Caprioli e Cinghiali è consentito ai sensi di deliberazioni della Giunta regionale. L'attività venatoria di selezione è organizzata per Distretti.

Per esigenze gestionali le assegnazioni possono essere vincolate a specifici Settori di caccia previsti dal comitato di gestione e modificate anche durante la stagione venatoria in corso.

Art. 15) Il CA CN 4 invia agli associati il modulo di domanda per l'iscrizione alla caccia di selezione agli ungulati e la scheda relativa alla preferenza del capo da prelevare, differenziato per specie, sesso, classe di età e distretto di caccia.

Per la specie camoscio capriolo e muflone saranno prese in considerazione solo le schede pervenute nei tempi stabiliti (venerdì 26 luglio 2024) correttamente compilate ed accompagnate dalla relativa quota di partecipazione alla caccia di selezione di € 60,00 (sessanta/00) intestato al CA CN 4 "Valle Stura", su c.c.p. 12139127 o su IBAN: IT49 K084 3946 2500 0009 0100 150 o con POS presso gli uffici amministrativi.

Per la specie cervo saranno prese in considerazione sole le schede pervenute nei tempi stabiliti (venerdì 13 settembre 2024) correttamente compilate ed accompagnate dalla relativa quota di partecipazione alla caccia di selezione di € 60,00 (sessanta/00) intestato al CA CN 4 "Valle Stura", su c.c.p. 12139127 o su IBAN: IT49 K084 3946 2500 0009 0100 150 o con POS presso gli uffici amministrativi.

Per le assegnazioni degli ungulati nei periodi a seguire, il Comprensorio tramite la messaggistica prevista al precedente art.11 comunicherà agli associati le date di scadenza per la presentazione delle richieste; sarà comunque onere dei cacciatori informarsi presso l'ufficio riguardo alle stesse. Il Comprensorio potrà anche accettare richieste pervenute oltre le date di scadenza, fermo restando la disponibilità dei capi, dopo l'assegnazione fatta alle domande pervenute nei termini sopra stabiliti.

Le preferenze espresse dall'associato non sono vincolanti per il CA sia nell'assegnazione del capo sia nell'assegnazione del Distretto di caccia.

Preso atto dell'esigenza di rispettare le proporzioni tra le classi di età ed il sesso, a prescindere dalle preferenze espresse, il cacciatore che non ritira l'autorizzazione (scheda autorizzativa e fascetta) e/o comunque che non effettui il pagamento entro l'inizio di ogni periodo di caccia, viene considerato rinunciatario e perde la quota di prenotazione versata.

Art. 16) Le domande di partecipazione al piano di prelievo selettivo di Camoscio, Muflone, Cervo e Capriolo sono accettate proporzionalmente alla disponibilità dei capi assegnati al Comprensorio. Nel caso in cui le domande siano uguali o inferiori ai capi disponibili per ciascuna categoria, se regolari, vengono tutte accettate. Nel caso in cui le richieste siano superiori -per una o più categorie- alla disponibilità del piano di prelievo attribuito, rispetto alle singole specie, sesso e classi di età, sono accettate secondo le priorità di cui all'art.19. I punteggi meritocratici potranno essere usufruiti per un solo prelievo, a scelta e richiesta del cacciatore. Per gli altri prelievi le assegnazioni verranno effettuate tramite sorteggio alla presenza del Presidente del comitato di gestione o di un suo delegato.

Per la partecipazione al piano di prelievo del Muflone maschio adulto, Cervo maschio adulto e Cervo maschio subadulto, il cacciatore dovrà avere accumulato un punteggio minimo di 8 punti; per la partecipazione al piano di prelievo della specie Camoscio maschio adulto, il cacciatore dovrà avere accumulato il punteggio minimo di 6 punti.

- La partecipazione al piano di prelievo della specie Cervo maschio adulto, Camoscio maschio adulto, muflone maschio adulto durante le prime dieci giornate di caccia utili a ciascuna specie è consentita al cacciatore che abbia partecipato ad almeno un censimento ungulati svolto all'interno del territorio del comprensorio alpino CN4 per anno solare per almeno 10 anni anche non consecutivi. E' inoltre consentita l'attività venatoria a partire dalla prima giornata utile ai cacciatori che abbiano conseguito la licenza di caccia da meno di 10 anni che abbiano partecipato per almeno due anni consecutivi alle operazioni censuarie. Il cacciatore dovrà auto dichiarare tramite modulo predisposto dalla segreteria la sussistenza dei requisiti sopra indicati.

Art. 17) In attuazione di quanto previsto dalle "Linee guida" in merito alla modalità A dell'allegato 2, secondo quanto stabilito con D.G.R. n° 60-3950 DEL 29.05.2012, è previsto l'accorpamento di alcune classi, in "categorie" di prelievo come di seguito riportato:

SPECIE	"CATEGORIE" DI PRELIEVO		
CAMOSCIO	CLASSE 0	Capretto 0 anni	Capretto maschio o femmina
	CLASSE 1	Camoscio 1 anno	Yearling maschio o femmina
	CLASSE II-III (ADULTO)	Camoscio maschio 2 o più anni	Maschio subadulto e adulto
	CLASSE II-III (ADULTO)	Camoscio femmina 2 o più anni	Femmina sub-adulta e adulta
MUFLONE	CLASSE 0 FEMMINA I-III CLASSE I	Agnello 0 anni Femmina (classe I-III) Maschio 1 anno	Agnello maschio/femmina Femmina adulta I-III Yearling maschio
	CLASSE MASCHIO ADULTO (2 +)	Maschio di 2 o più anni	Maschio subadulto e adulto
CAPRIOLO	CLASSE 0 e FEMMINA I-III	Caprioletto 0 anni Femmina (classe I-III)	Caprioletto maschio/femmina Femmina adulta I-III
	CLASSE MASCHIO I-III (ADULTO)	Maschio 1 o più anni	Maschio subadulto e adulto
CERVO	CLASSE 0 FEMMINA I-III CLASSE I	Vitello 0 anni Femmina (classe I-III) Cervo maschio di 1 anno	Vitello maschio/femmina Femmina adulta I-III Fusione
	CLASSE II	Cervo maschio di 2-5 anni	Maschio subadulto
	CLASSE III	Cervo maschio di 6 o più anni	Maschio adulto

“La caccia, che si svolgerà secondo i criteri di cui al punto 1 – modalità A dell’allegato 2- delle Linee Guida, può essere esercitata sino al raggiungimento del 90% del piano previsto per ciascuna specie o categoria di tiro. Raggiunta questa soglia di salvaguardia i capi ancora disponibili saranno assegnati nominativamente per sesso e classe di età, secondo le priorità di cui all’art. 19.

Art. 18) Sono esclusi dalla partecipazione al piano di prelievo ungulati per la stagione in corso i cacciatori sospesi per motivi disciplinari (previsti dalla normativa vigente) o chi nella stagione in corso ha già abbattuto un capo non conforme a quello assegnato (punto 2.5 Linee guida ungulati).

L’abbattimento di una femmina con il latte fino al 15 novembre per i cervidi e fino al termine della stagione venatoria per il camoscio) comporta la mancata riassegnazione di capi subadulti e adulti con trofeo nella stagione in corso (punto 3.7 Linee guida ungulati) e nella stagione successiva. La presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell’apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all’abbattimento di una femmina con latte.

Art. 19) CRITERI MERITOCRATICI (per graduatoria assegnazioni)

- a) abbattimento di femmina adulta “senza latte” nella stagione precedente (entro il 15 novembre per i cervidi classe I-III e termine della stagione venatoria per camoscio e muflone -appartenente alla classe II-III-): 5 punti per ogni capo.
- b) abbattimento regolare di un capo di classe 0 e/o classe I: 4 punti per ogni capo
- c) abbattimento conforme del capo assegnato durante la stagione: 2 punti per ogni capo.
- d) numero di giornate dedicate al censimento ungulati: 4 punti per ogni censimento.

In caso di parità di punteggio conseguito ai sensi dei precedenti criteri si procederà per sorteggio effettuato dal Presidente su delega del Comitato di gestione.

Art. 20) I cacciatori associati, la cui domanda per la partecipazione al Prelievo Selettivo Ungulati è stata accolta, preventivamente al ritiro dell’autorizzazione, dovranno versare sul cc postale n° 12139127 o tramite bonifico su IBAN IT49 K084 3946 2500 0009 0100 150 (intestato al: *Comitato di Gestione CA CN 4 “Valle Stura” - Via Divisione Cuneense ,5 - 12014 Demonte*) o tramite pagamento POS in segreteria del comprensorio.

CAUSALE: CA CN 4 - Prelievo Ungulati 2022- Capo Assegnato Sesso/ Categoria.....

L’importo economico globale (**compresa la quota di prenotazione di € 60,00**) è stabilito in:

- ✓ Euro 170,00 per il prelievo di un camoscio, maschio adulto;
- ✓ Euro 130,00 per il prelievo di un camoscio, femmina adulta;
- ✓ Euro 110,00 per il prelievo di un camoscio, yearling (bimun);
- ✓ Euro 80,00 per il prelievo di un camoscio capretto (classe 0);
- ✓ Euro 170,00 per il prelievo di un muflone, maschio adulto;
- ✓ Euro 120,00 per il prelievo di un muflone, maschio yearling (bimun);
- ✓ Euro 120,00 per il prelievo di un muflone, femmina;
- ✓ Euro 60,00 per il prelievo di un muflone, agnello (classe 0);
- ✓ Euro 350,00 per il prelievo di un cervo, maschio adulto con un’integrazione di 150€ in caso di abbattimento di un cervo c.d. coronato;
- ✓ Euro 260,00 per il prelievo di un cervo, fusone (Daguet);
- ✓ Euro 250,00 per il prelievo di un cervo, femmina adulta (o sottile);
- ✓ Euro 190,00 per il prelievo di un cervo, piccolo (classe 0).
- ✓ Euro 120,00 per il prelievo di un capriolo, maschio adulto;
- ✓ Euro 90,00 per il prelievo di un capriolo, femmina adulta (o sottile);
- ✓ Euro 60,00 per il prelievo di un capriolo, piccolo (classe 0);

Nel caso in cui la caccia sia organizzata secondo la modalità **a) con accorpamento di più classi**, di cui alla D.G.R. n°60-3950 DEL 29.05.2012, l'importo economico da versare, ad **integrazione della prenotazione**, sarà il seguente:

- Euro 110,00 per il prelievo di un camoscio, maschio adulto;
- Euro 70,00 per il prelievo di un camoscio femmina adulta;
- Euro 50, 00 per il prelievo di un camoscio yearling;
- Euro 20,00 per il prelievo camoscio piccolo;
- Euro 290,00 per il prelievo di un cervo, maschio adulto;
- Euro 130,00 per il prelievo di un cervo appartenente alla "categoria" unica (classe 0);
- Euro 200,00 per il prelievo di un cervo appartenente alla "categoria" unica (Daguet o femmina);
- Euro 110,00 per il prelievo di un muflone "maschio adulto";
- Euro 60,00 per il prelievo di un capriolo maschio;

Qualora il socio prelevi un capo di valore economico superiore a quanto versato, dovrà provvedere ad effettuare l'integrazione dovuta all'atto della consegna del capo al Centro rilevamento dati e comunque entro cinque giorni successivi al prelievo.

Il pagamento della "quota economica" di partecipazione autorizza il cacciatore ad esercitare il prelievo selettivo sugli ungulati assegnati nelle giornate e nei periodi consentiti dal CA ma non costituisce in nessun caso diritto di acquisto o di prelazione del capo assegnato.

Art. 21) Per l'assegnazione degli ungulati (Camoscio, Cervo, Capriolo, Muflone) previsti dal piano di prelievo, secondo le categorie designate dall'art. 4, si procederà con il seguente metodo: la caccia è organizzata assegnando al singolo cacciatore un capo da prelevare. L'attribuzione del capo è automatica nel caso in cui le richieste siano in numero inferiore a quello dei capi previsti nel piano di prelievo. In caso contrario si procede all'assegnazione della specie, classe, categoria e distretto, secondo le priorità di cui al punto 19. Per i cacciatori con parità di punteggio, si procede ad assegnare il capo e/o il Distretto tramite sorteggio, secondo quanto previsto dall'art.19.

In riferimento all'obiettivo previsto dal punto 3.9 dell'allegato 2 delle Linee guida D.G.R. n° 60-3950 DEL 29.05.2012, la caccia è organizzata, secondo il punto 1 A, con le seguenti modalità:

La caccia è organizzata in periodi differenziati e si svolge nei giorni di giovedì e sabato.
Per ogni specie sono autorizzate n° 8 uscite, a libera scelta del cacciatore, su dieci disponibili di calendario.
Rimane vincolante l'arco temporale imposto dal calendario regionale e sotto riportato.

Il cacciatore che ha abbattuto in modo conforme il capo a lui assegnato o che non ha effettuato abbattimento al termine del periodo assegnato può riscriversi al piano, qualora siano rimasti capi ancora disponibili per effettuare ulteriori prelievi sino al raggiungimento dell'90% del piano per ogni categoria di prelievo; raggiunta questa soglia di salvaguardia, i capi ancora disponibili sono assegnati nominativamente.

L'assegnazione è effettuata con priorità di scelta, in base alla disponibilità degli animali e dei distretti, al punteggio meritocratico di cui all'art. 19.

Le proporzioni tra i sessi e le classi di età devono comunque essere rispettate nelle assegnazioni, a prescindere dalle preferenze espresse dagli associati e pertanto il Presidente potrà assegnare classi di tiro e/o distretti diversi da quelli richiesti per una migliore omogeneità di gestione.

La caccia al **Camoscio, Muflone e Capriolo** è attuata in distinti periodi in base alla specie.
Durante il periodo autorizzato sono consentite **OTTO** uscite a libera scelta del cacciatore su 10 di calendario (guardare tabella sotto riportata).

I cacciatori che hanno abbattuto un capo conforme o che non hanno effettuato l'abbattimento possono riscriversi, al piano selettivo per prelevare eventuali ungulati rimasti da assegnare.

L'attribuzione dei capi è effettuata mantenendo la priorità dell'assegnazione degli animali disponibili in base al punteggio meritocratico di cui all'art.19.

Ogni associato potrà essere assegnatario della classe maschio una sola volta durante la stagione venatoria, salvo che non vi siano richieste da parte di altri associati in possesso dei requisiti di cui all'art. 16 su capi disponibili.

La caccia al **Cervo** è attuata in un unico periodo.
Per ogni singolo periodo sono autorizzate **OTTO** uscite a libera scelta del cacciatore su 10 di calendario (guardare tabella sotto riportata).
Le Linee guida ungulati prevedono che nella classe maschio subadulto (2-5 anni) **non** sia consentito l'abbattimento di capi con corona su ambedue le stanghe.
Il prelievo dei capi coronati su ambedue le stanghe, potrà essere effettuato solo nella classe maschio adulto (6 + anni).
(Convenzionalmente si definisce "corona" la presenza al di sopra della "pila" o "mediano" di numero 3 punte di almeno 4 cm di lunghezza ciascuna oppure di numero 4 o più punte di lunghezza uguale o superiore a 2 cm).
Completata la percentuale di una classe (esempio: Cervo maschio adulto, come sopra differenziata, si procederà alla chiusura della caccia a tale classe, (con sanzioni per gli eventuali trasgressori previste dalla normativa in materia.)
I cacciatori che hanno effettuato un prelievo conforme o che non hanno effettuato l'abbattimento possono riscriversi, al piano selettivo per prelevare eventuali capi rimasti da assegnare. L'attribuzione dei capi è effettuata, mantenendo la priorità della assegnazione degli animali disponibili in base all'art. 19 del presente regolamento.
Ogni associato potrà essere assegnatario della classe maschio una sola volta durante la stagione venatoria, salvo che siano disponibili ulteriori capi e non vi siano richieste da parte di altri associati in possesso dei requisiti di cui all'art. 16.
La caccia al Cervo è organizzata in due Distretti così definiti: Distretto 1: "Alta Valle", "Bagni di Vinadio", "Rio Freddo"; Distretto 2: "Demonte" e "Bassa valle".

Art. 22) La caccia alle singole specie è autorizzata nel seguente arco temporale:

CERVO: 19 ottobre 2024 / 21 dicembre 2024

CAMOSCIO: 14 settembre 2024 / 14 dicembre 2024

MUFLONE: 14 settembre 2024 / 14 dicembre 2024

CAPRIOLO: 14 settembre 2024 / 14 dicembre 2024

Resta inteso che il cacciatore che ha richiesto ulteriore assegnazione di un capo infra-periodo termina le sue giornate assegnate alla fine del periodo di caccia autorizzato per ogni specie.

In ogni caso, per esigenze gestionali particolari, il comprensorio potrà variare le date dei periodi di cui sopra.

Art. 23) La caccia deve essere prioritariamente indirizzata nei confronti dei soggetti traumatizzati e/o defedati, con ferite pregresse (escluse quelle di giornata), in condizione patologica, qualunque ne sia la classe di età o il sesso all'interno della specie assegnata (punto 3.2 - allegato 2 "Linee guida").

Gli animali abbattuti che risultino portatori di specifiche patologie devono essere sottoposti alla valutazione del Servizio Veterinario della **A.S.L.** competente per territorio, per l'eventuale distruzione della carcassa. La non commestibilità sarà certificabile solo in presenza di tutti gli organi interni. In tal caso, dell'avvenuta distruzione e delle relative modalità, deve essere redatto verbale dal Veterinario appartenente all'A.S.L. di riferimento.

I capi così distrutti sono comunque conteggiati nel piano di abbattimento ed al cacciatore che ha attuato il prelievo conforme (che potrà tenere l'eventuale trofeo) viene riassegnato un capo, della stessa specie.

Art. 24) Come capo sanitario si intende un animale che presenti le seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, lesioni o ferite pregresse (escluse quelle di giornata) dichiarate dal cacciatore al momento della presentazione del capo presso il Centro di Rilevamento dati biometrici e di cui si accerti l'esistenza e la possibile rilevabilità a distanza, con valutazione congiunta col Tecnico addetto al Centro;

- peso inferiore al 35% rispetto al peso medio della corrispondente classe di sesso ed età (tale peso verrà desunto dai dati biometrici riportati nell'O.G.U.R.)

- con il palco ancora in velluto, ad esclusione del Cervo maschio fusone (Daguet) fino al 31 ottobre;

L'abbattimento di un animale "sanitario" dà diritto alla scelta della specie, della classe e del sesso per l'assegnazione di un ulteriore ungulato nella stagione in corso o in quella successiva nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16.

La richiesta va specificata nel modulo di domanda dal cacciatore che intende usufruire del diritto. Il diritto può essere usufruito nella stagione in corso o in quella successiva; in questo ultimo caso, la scelta da parte del cacciatore di usufruire del "capo extra-assegnazione" sarà in funzione della disponibilità dei capi previsti nel piano di prelievo. Nel caso in cui per la stessa specie e sesso vengono presentate più richieste si procederà tramite sorteggio.

Non potrà essere considerato "sanitario", per quanto concerne il diritto di prelazione su successive richieste d'assegnazioni, un capo che, pur avendone le caratteristiche fisiche o patologiche, non sia stato indicato tale al tecnico da parte del cacciatore al momento della presentazione al centro di rilevamento dati.

L'attribuzione della qualifica di "tiro sanitario" rende conforme anche un tiro su sesso o classe di età diversa, nella specie assegnata. Tale giudizio di conformità spetta al tecnico incaricato al "Centro di rilevamento dati biometrici"; in caso di discordanza il cacciatore potrà presentare ricorso in forma scritta entro 5 giorni al Presidente del Comprensorio che invierà la documentazione agli enti preposti.

Art. 25) Salvo i casi di prelievo sanitario, l'abbattimento di un capo non corrispondente alle caratteristiche assegnate risulta quale capo NON CONFORME e comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa.

Art. 26) Al fine di evitare di lasciare sul territorio animali feriti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante accurata verifica sul colpo. In caso di ferimento del capo assegnato, il cacciatore è tenuto alla sua scrupolosa ricerca ed in caso di mancato ritrovamento, alla immediata segnalazione del fatto al Comprensorio o al servizio Vigilanza della Provincia di Cuneo (0171/445254), in modo che venga attivata la ricerca con il "cane da sangue". L'esito di tale intervento dovrà comunque essere comunicato al CA, entro le 24 ore successive. Nel caso in cui la ricerca risulti infruttuosa, il cacciatore mantiene il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato il fatto tempestivamente.

Art. 27) Nel caso in cui al Centro di rilevamento dati biometrici si riscontri l'abbattimento di un animale con caratteristiche diverse da quelle indicate sulla scheda autorizzativa salvo che si tratti di un abbattimento sanitario, il Tecnico addetto al Centro provvederà a comunicare tale irregolarità al Presidente del CA il quale ne darà comunicazione entro sette giorni al Servizio di Vigilanza della Provincia di Cuneo.

Art. 28) Eventuali contestazioni rispetto alle valutazioni del tecnico sulla non conformità del capo devono essere segnalate per iscritto entro tre giorni al Presidente del Comprensorio. Ai fini del ricorso il cacciatore dovrà consegnare la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico addetto al Centro.

Il ricorso sarà risolto possibilmente entro 15 giorni da una commissione composta da un rappresentante del CA, da un rappresentante della Provincia, e da un rappresentante della Regione; l'esito sarà comunicato al cacciatore al termine della seduta. Oltre ai casi contestati, la commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età, abbia delle evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe; in questo caso l'abbattimento non conforme può essere giustificato da tali anomalie (punto 4.5 Linee guida allegato 2).

Art. 29) Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più specie e/o classi di ungulati, è stata sospesa e/o eventualmente i capi disponibili sono stati assegnati nominativamente tramite comunicazione scritta affissa presso le Bacheche dove sono poste le cassette utilizzate per la caccia di selezione, telefonando alla segreteria del Comprensorio Alpino oppure visitando il sito internet del Comprensorio (www.comprensorioalpinocn4.it) Il comprensorio, per quanto possibile, informerà gli associati di ogni variazione, chiusura, etc., tramite mail, messaggia WhatsApp o SMS.

Art. 30) Le ulteriori assegnazioni all'interno del periodo, stante la disponibilità dei capi, saranno effettuate nel seguente modo:

- fermo restando il rispetto dell'art. 19, il Comprensorio predisporrà un modulo di richiesta che dovrà essere presentato all'ufficio del CA entro le ore 11 di ogni martedì o venerdì precedente l'inizio del periodo di prelievo;
- il cacciatore che ha inoltrato la richiesta è tenuto a verificare l'avvenuta assegnazione entro e non oltre le ore 12.30 di ogni martedì o venerdì precedenti all'inizio del periodo di prelievo;
- la mancata verifica (che può avvenire anche a mezzo telefono) equivarrà alla perdita dell'assegnazione del capo e comporterà l'immediato reintegro dei soci esclusi;

NORME SPECIFICHE PER LA CACCIA ALLA TIPICA FAUNA ALPINA (Gallo forcello, Coturnice e Pernice bianca)

Art. 31) Il periodo di caccia alla cd. "tipica fauna alpina" è consentito a far data dal 1° ottobre sino al 27 novembre 2024.

Art. 32) Sono autorizzati alla presente attività venatoria per la stagione 2023/2024, **coloro che presentino entro il 26 LUGLIO 2024 richiesta di partecipazione con allegato versamento di € 70,00 (SETTANTA/00)** da effettuarsi su c.c.p. n° 12139127 o su IBAN: IT49 K084 3946 2500 0009 0100 150 intestato a Comprensorio Alpino CN 4 Valle Stura - Via Divisione Cuneense, 5 - 12014 DEMONTE CN o con POS in segreteria del Comprensorio riportante la seguente causale: *quota di partecipazione prelievo tipica fauna alpina - stagione venatoria 2023/2024.*

Le richieste di partecipazione presentate successivamente alla data del 26 luglio 2024 verranno accettate se accompagnate da versamento di € 100,00 (cento/00) e verranno inserite dopo le altre domande, valide per la graduatoria.

In relazione alla D.G.R. n° 60-3950 DEL 29.05.2012, - allegato 4 punto 1.2 potrà essere autorizzato alla tipologia di caccia in questione un numero di cacciatori massimo di 2,0 volte rispetto i capi assegnati come prelievo massimo ammissibile.

In considerazione della necessità di tutelare le popolazioni di "tipica fauna alpina" e nel rispetto di quanto stabilito dall'art.12 L.R. 5/2018 il Comitato di Gestione del CACN4 stabilisce che l'accesso a tale tipologia di caccia è limitato ai soli cacciatori residenti nei comuni del CA al fine di concretizzare lo stretto legame con il territorio così come previsto dall'art. 9 della L.R. 5/2018.

Ai fini della ammissione ai piani di prelievo con la qualifica di cacciatore residente nei comuni del CA non verranno prese in considerazione le variazioni di residenza intervenute dopo il 1° febbraio 2024.

La partecipazione ai piani di prelievo è altresì concessa:

- ai cacciatori con residenza in un comune non ricompreso tra i comuni del CA che da almeno 10 anni partecipino alle operazioni censuarie della tipica fauna alpina all'interno del Comprensorio Alpino CACN4;
- ai cacciatori che abbiano conseguito la licenza di caccia da meno di 10 anni che abbiano partecipato per almeno due anni consecutivi alle operazioni censuarie.
- ai cacciatori con residenza in un comune al di fuori del territorio del CA, che non ricadano nelle casistiche sopra indicate, nel rispetto della normativa regionale vigente, dopo la sesta giornata venatoria a far data dall'apertura della stessa per tali specie.

Il cacciatore dovrà auto dichiarare tramite modulo predisposto dalla segreteria la sussistenza dei requisiti sopra indicati.

In caso di esclusione dalla partecipazione alla caccia della tipica fauna alpina, la specifica quota versata sarà rimborsata.

Il Comprensorio, all'atto della consegna del tesserino venatorio, dopo aver verificato il versamento della quota economica, provvederà ad apporre sullo stesso un timbro di autorizzazione a tale forma di caccia.

Art. 33) Punteggi meritocratici e formulazione graduatoria di merito

- ✓ **5 punti** per ogni anno di partecipazione alle operazioni censuarie nel CA CN4 (considerando un periodo massimo di 10 anni);
- ✓ **5 punti** per ogni censimento primaverile per le specie coturnice, gallo forcello e pernice bianca;
- ✓ **5 punti** per ogni "censimento" estivo (verifica successo riproduttivo) con cane per le specie coturnice, gallo forcello e pernice bianca;
- ✓ **2 punti** per ogni mezza giornata di lavoro per eventuali attività di ripristino o miglioramento ambientale per tipica fauna alpina, organizzate dal comprensorio;
- ✓ **2 punto** per partecipazioni ad eventuali aggiornamenti in tema di censimenti organizzati dal Comprensorio

Per casi di parità di punteggio verranno considerate le seguenti priorità:

- residenza nel territorio del Comprensorio CN4;
- residenza in provincia di Cuneo;
- residenza in regione Piemonte;

In caso di ulteriore parità vale l'età anagrafica e in seguito si procederà al sorteggio.

Il cacciatore che non partecipa ad almeno due censimenti, indipendentemente dal punteggio, non potrà essere ammesso al prelievo di queste specie.

Art. 34) Al raggiungimento della soglia di 1-3 capi mancanti al completamento dei piani per ogni singola specie cacciabile i capi restanti verranno assegnati, per due giornate consecutive di caccia, nominativamente a cacciatori secondo i seguenti criteri di priorità:

- punteggio della graduatoria di cui all' art.33;
- residenza nei comuni del CACN4;
- età anagrafica;
- sorteggio a cura del Presidente del Comprensorio su delega del Comitato di gestione.

Il cacciatore che risulta già assegnatario di un capo nominativo non potrà essere nuovamente assegnatario di un capo nominativo fino all'esaurimento dell'intera graduatoria dei cacciatori ammessi al prelievo della tipica fauna alpina.

Art. 35) Il Presidente del Comitato di gestione, a seguito di valutazione tecnica da parte di esperti cinofili suoi incaricati, può escludere cani ritenuti non idonei all'attuazione delle operazioni estive di "verifica del successo riproduttivo" (mancata correttezza sulla ferma, soggetti non al comando del proprio conduttore, o tutto quanto possa far fallire le operazioni censuali o costituire nocumento per le nidiate). In tal caso non verrà assegnato il punteggio meritocratico previsto.

Gli associati non possono partecipare con cani non di loro proprietà.

Art. 36) Il Presidente del Comprensorio, per particolari esigenze di tutela per le specie in oggetto (Gallo forcello, Coturnice, Pernice bianca), per sopravvenute variazioni alle normative vigenti o per altre motivazioni, può limitare o chiudere l'attività venatoria ad una o più specie e/o limitare o chiudere la caccia in alcuni settori di territorio del CA, previa adeguata comunicazione ai soggetti interessati.

NORME SPECIFICHE PER LA CACCIA AL CINGHIALE

Art. 37) Stante l'epidemia di Peste Suina Africana (PSA) che ha colpito la Regione Piemonte, la caccia di selezione al cinghiale, ai sensi del "Piano Regionale di Interventi Urgenti" (PRIU), deve essere svolta in forma selettiva nei periodi e giornate indicati e consentiti dalla normativa regionale senza limitazioni, con la finalità di diminuire almeno del 50% la popolazione di Cinghiali presenti in ogni unità di gestione, nella fattispecie nel CACN4.

La caccia al cinghiale nella forma programmata dovrà attuarsi dal 15 settembre al 15 dicembre nei giorni di lunedì, mercoledì e domenica, secondo il Calendario Venatorio regionale 2024/2025 e con prelievo numerico-selettivo nel periodo 19 dicembre 2024 - 30 gennaio 2025.

Ogni cacciatore che intenda esercitare tale forma di caccia può praticarla su tutto il territorio venabile del CA CN4 in tutte le forme consentite dalle disposizioni delle leggi vigenti.

Ai sensi della normativa regionale in essere (PRIU) nessun "Istituto di gestione" può limitare periodi e modalità di caccia consentiti e definiti dalla Regione Piemonte per contrastare la PSA.

Art.38) Gli associati che intendano praticare la caccia selettiva e/o programmata al cinghiale dovranno versare la relativa quota pari a €. 50,00 (cinquanta/00) su c.c.p. n° 12139127 o su IBAN: IT49 K084 3946 2500 0009 0100 150 intestato a Comprensorio Alpino CN 4 Valle Stura - Via Divisione Cuneense, 5 - 12014 DEMONTE CN o tramite pagamento POS in segreteria del Comprensorio indicando come causale: quota di partecipazione caccia cinghiale - stagione venatoria 2023/2024. Il Comprensorio, all'atto della consegna del tesserino venatorio, dopo aver verificato il versamento della quota economica provvederà ad apporre sullo stesso un timbro di autorizzazione a tale forma di caccia.

Art. 39) Ai sensi della D.G.R. n. 26-7214 del 13 luglio 2018 s.m.i, il Comprensorio ha deciso di non far consegnare al

centro di rilevamento dati i cinghiali abbattuti in caccia di selezione e programmata.

Il cacciatore dovrà far pervenire entro il giorno successivo all'abbattimento (in forma cartacea, mail, whatsapp, fax ed

altri invii elettronici) la scheda rilevamento dati specie cinghiale debitamente compilata riportando il numero progressivo di etichetta.

Viene mantenuta obbligatoria, come da D.G.R. n. 13-3093 del 12/12/2011 della Regione Piemonte, a carico dei cacciatori l'analisi per la trichinella sui cinghiali abbattuti; la campionatura potrà essere consegnata dal cacciatore

stesso entro il giorno successivo all'abbattimento presso il Comprensorio con le seguenti modalità:

- ✓ prelievo all'evisceramento di opportuna parte di diaframma;
- ✓ inserimento del campione nella busta ricevuta dal Comprensorio, apponendo sulla stessa una delle numerazioni adesive (la stessa scritta sulla scheda d'abbattimento);
- ✓ mantenimento della busta con il campione in frigorifero (non freezer);
- ✓ consegna del campione entro le ore 12 del giorno successivo. Il Comprensorio Alpino mette a disposizione degli associati un frigorifero situato vicino al centro di controllo;

Il costo per l'analisi della trichinella per campionature consegnate al C.A. sarà a carico del Comprensorio. Resta comunque a carico del cacciatore la responsabilità di legge per la mancata analisi.

NORME SPECIFICHE PER LA CACCIA ALLE SPECIE MIGRATORIE

Art. 40) Si rimanda integralmente al Calendario Venatorio della Regione Piemonte

NORME SPECIFICHE PER LA CACCIA ALLA SPECIE VOLPE

Art. 41) La caccia alla Volpe è consentita nei giorni di mercoledì e domenica; oltre che nei giorni giovedì, sabato (per gli autorizzati alla caccia di selezione nelle giornate/uscite in cui sono autorizzati al prelievo).

L'utilizzo del fucile con canna ad anima rigata nella caccia alla volpe è consentito a tutti coloro che sono autorizzati ad un prelievo selettivo a ungulati ruminanti o al cinghiale.

AREA DI CACCIA SPECIFICA "ZONA 23 - DEMONTE" confermata con D.G.R. n. 7-95 del 19/07/2019

Art. 42) Le A.C.S. sono zone di territorio venabile, istituite dalla Giunta regionale su proposta dei C.A., dove è consentita la caccia a determinate specie, in questo caso solo al camoscio, con fucile a canna ad anima rigata, secondo le modalità stabilite dal Comprensorio.

DENOMINAZIONE A.C.S.	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE
ZONA 23 - DEMONTE	Demonte	535 Ha

I confini dell'A.C.S. sono delimitati - ai sensi dell'articolo 50 ex. L.R. 70/96 - da tabelle esenti da tasse, con la scritta:

Comprensorio Alpino CN 4 - Area Caccia Specifica - ex L.R. 70/96, art. 16, comma 5.

La planimetria dell'A.C.S. è riportata su cartina C.T.R. 1: 10.000 e fornita ai soci del C.A. CN 4 che ne fanno richiesta.

Art. 43) La caccia all'interno dell'A.C.S. è consentita ai cacciatori che, su richiesta, saranno autorizzati dal Comprensorio Alpino che rilascerà apposita scheda autorizzativa.

Nella A.C.S. "Zona 23 - Demonte" è esclusivamente consentito esercitare il prelievo venatorio alla specie Camoscio secondo le modalità previste dal seguente regolamento e per il numero di capi stabiliti annualmente dal Comprensorio.

I cacciatori richiedenti il prelievo nella ACS saranno autorizzati nel rispetto della graduatoria di cui al precedente art. 19.

Art. 44) Nella A.C.S. "Zona 23-Demonte" non è consentito addestrare/allenare cani salvo autorizzazione del Comprensorio

ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO CANI

Art. 45) L'addestramento e l'allenamento dei cani nel territorio del C.A. CN 4 è consentito nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa e dal Calendario Venatorio stagione 2024/2025 della Regione Piemonte.

AREE CONTIGUE ED AREE PROTETTE

Art. 46) Nelle aree contigue ai confini delle aree protette, delimitate ai sensi dell'art. 6 della l.r. 29.6.2009, n. 19 ("Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità") l'attività venatoria è consentita secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 3 della l.r. n. 11 del 25.6.2013.

Nelle aree contigue ai confini delle aree protette l'attività venatoria è riservata ai soli residenti dei comuni dell'area protetta e dell'area contigua, purché ammessi nel C.A.

SIC, ZSC E ZPS

Art. 47) Per quanto riguarda l'attività venatoria nei SIC (Siti di Interesse Comunitario) nelle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e nelle ZPS (Zone di Protezione Speciale), seppur non in contrasto con il presente regolamento, si rimanda al Calendario Venatorio regionale e alla D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. (Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte).

Con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, la Regione Piemonte ha vietato l'utilizzo del munizionamento a piombo all'interno dei SIC, ZSC e ZPS.

Si ricorda che qualunque attività venatoria ad eccezione della selezione unglati è vietata nelle ZPS fino al 1° ottobre.

REGOLAMENTO RIMBORSO QUOTE

Art. 48) Sono rimborsabili le quote associative versate al C.A.CN4 ed eventuali altri versamenti effettuati dai cacciatori, con domanda presentata tassativamente prima del rilascio del tesserino nei seguenti casi:

- ✓ decesso;
- ✓ malattia (associato o famigliari diretti) documentata da certificazione medica;
- ✓ casi di forza maggiore, a discrezione del Comitato di gestione;
- ✓ rimborso quota caccia tipica fauna alpina in caso di scelta di altro C.A. quale residenza venatoria;

Verranno altresì rimborsate al 50% le quote di partecipazione versate in caso di annullamenti o limitazioni dei piani di prelievo per deliberazioni regionali o ordinanze di pubblica autorità (non dipendenti o derivanti da scelte tecniche, gestionali o disposizioni del Comitato di Gestione) ai cacciatori che non hanno avuto la possibilità di usufruire almeno del 50% delle uscite per autorizzazione.

Le giornate perse a causa dell'impossibilità di uscita per la pandemia (quarantena o limitazione allo spostamento) potranno essere recuperate relativamente alla specie assegnata.

RACCOLTA PALCHI CERVIDI

Art. 49) Fermo restando la L.R. 25 del 19/10/2021, art. 28 e 29, che ha vietato la ricerca e la raccolta dei palchi dei cervidi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 marzo, la stessa è autorizzata nel territorio di competenza del CACN4 dal 1° aprile per tutti gli associati del CACN4 - stagione venatoria 2023 2024, che abbiano pagato la quota associativa e/o per i proprietari terrieri nei propri fondi.

Viene altresì autorizzata a soggetti terzi che abbiano versato la quota di € 50,00 (cinquanta/00) con le seguenti modalità: su c.c.p. 12139127 o su IBAN: IT49 K084 3946 2500 0009 0100 150 intestato al CA CN 4 "Valle Stura", o con POS presso gli uffici amministrativi (causale: Raccolta *palchi cervidi anno 2024 - CACN4*) e che esibiscano tale versamento all'atto di controllo da parte degli Agenti di vigilanza.

NORME FINALI

Art. 50) Il cacciatore associato all'atto del ritiro del tesserino regionale dovrà sottoscrivere la "presa visione" del presente regolamento che si impegna a rispettare con le disposizioni in esso contenute.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le normative superiori di Legge e quanto stabilito dalla Regione Piemonte con Ordinanze, Leggi, Deliberazioni, Determinazioni, altri atti e provvedimenti degli Uffici Regionali.